

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** giovedì 19 ottobre 2006 8.28**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** Ma per qualcuno è "diritto umano" - Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

Ma per qualcuno è "diritto umano"

Assuntina Morresi Avvenire 17.10.2006

La scorsa settimana è stata la prima volta della Fiapac a congresso in Italia, il paese - come ha esordito la rappresentante italiana - "che non permette ancora l'aborto farmacologico", la cui sperimentazione, "iniziata un anno fa è stata interrotta per motivi tecnici". Con questa spiegazione i partecipanti non hanno potuto sapere che in Italia non c'è nessun divieto all'aborto farmacologico, ma che semplicemente nessuna azienda ha ancora chiesto la registrazione della Ru486. Riguardo all'interruzione, poi, sarebbe forse stato interessante, per i convegnisti, apprendere che i cosiddetti "motivi tecnici" sono un protocollo ministeriale violato e una legge dello stato non rispettata, per non parlare dell'inchiesta della magistratura in corso.

Per prima cosa sono arrivati i saluti di ben due ministri del governo: Emma Bonino di persona e Livia Turco rappresentata da Maura Cossutta, che ha specificato che i suoi saluti erano particolarmente "calorosi e affettuosi". Poi il dottor Christian Fiala, Presidente Fiapac, ha reso esplicito lo scopo politico del convegno, che si è svolto a Roma proprio "per dare supporto alle donne italiane, tra le poche in Europa a non avere ancora accesso all'aborto farmacologico. Una violazione dei diritti umani, intollerabile anche da un punto di vista medico". Fiala si è poi chiesto cosa sarebbe successo se anziché la pillola per abortire, si fosse proibito il Viagra - curiosamente eletto a controparte maschile della pillola abortiva. Secondo il presidente della Fiapac, insomma, per le donne è un diritto umano imprescindibile l'interruzione di gravidanza con la Ru 486, per gli uomini l'assunzione del Viagra.

Il "golden sponsor" del convegno era, del resto, la Exelgyn, la casa produttrice della Ru486, presente con uno stand e materiale informativo.

Una rappresentante della ditta, rispondendo alle nostre domande, ha gentilmente spiegato che in Italia la registrazione ancora non c'è stata perché nel nostro paese ci sono dubbi sull'interpretazione della legge sull'aborto, e l'ex presidente della Exelgyn in casi come questi non voleva problemi. "Anche se lo registriamo, è un prodotto difficile, poi non si trova chi lo distribuisca sul territorio", ha aggiunto, confidando però che per l'anno prossimo i problemi possano essere superati e allora si potrà procedere alla registrazione. Va ricordato che lo stesso dibattito sull'interpretazione della legge c'è stato in Francia, dove la normativa era assai simile a quella italiana, e

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca qui](#)
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo

l'interruzione di gravidanza era limitata alle strutture pubbliche, mentre l'uso della pillola Ru486 comporta inevitabilmente l'aborto a domicilio. Il dilemma è stato brillantemente superato dal comitato etico nazionale francese, che stabilì che per "interruzione di gravidanza" bisogna considerare la somministrazione del farmaco e non l'espulsione del feto, consentendo così di abortire a casa.

Di particolare interesse la brochure del Mifegyne, il nome commerciale della Ru486, specie laddove si spiega che la pillola è "particolarmente raccomandata quando la paziente vuole, per motivi personali, interrompere la gravidanza conservando intatta la sua verginità": surreale ma vero. Si potrebbe concludere che le quattordici morti della "kill pill" sono "solo" un delitto d'onore.

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte

quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.